

Cina, a settembre migliora il PMI manifatturiero

Il PMI del settore manifatturiero cinese è generalmente incoraggiante. Il dato ha fatto registrare un rimbalzo a settembre, toccando il valore massimo degli ultimi sei mesi. D'altra parte, il PMI non manifatturiero ha deluso, tornando a livelli neutrali



Cina, il PMI manifatturiero supera le previsioni a settembre

L'indice PMI manifatturiero ufficiale della Cina si è attestato a 49,8 punti a settembre, in aumento rispetto al precedente 49,4. I dati dell'Ufficio Nazionale di Statistica sono stati leggermente superiori alle previsioni di un rimbalzo più contenuto, segnando il massimo degli ultimi 6 mesi. Tuttavia, il dato rimane in territorio di contrazione per il sesto mese consecutivo.

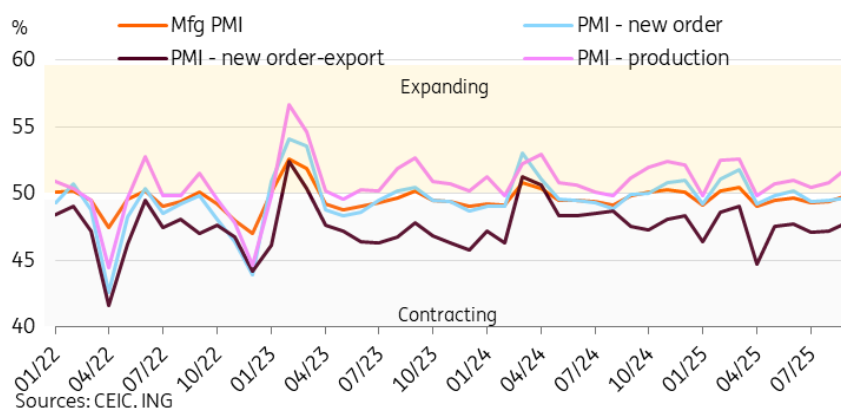
Nel complesso, la ripartizione dei dati è generalmente incoraggiante. La produzione è salita al valore di 51,9, raggiungendo anch'essa il massimo degli ultimi sei mesi. I nuovi ordini invece sono rimasti in contrazione, ma sono aumentati di 0,2 punti percentuali, attestandosi a 49,7. Anche i nuovi ordini dall'estero sono rimbalzati, raggiungendo il massimo degli ultimi sei mesi a 47,8. L'occupazione ha raggiunto il massimo degli ultimi sette mesi a 48,5.

Meno incoraggiante è stato il crollo dei prezzi franco fabbrica a 48,2 punti, che sono rimasti in

territorio di contrazione per il 16° mese consecutivo e hanno toccato il minimo degli ultimi tre mesi. Ciò segnala che gli sforzi "anti-involuzione" contro la concorrenza aggressiva sui prezzi non hanno ancora avuto un impatto significativo.

Se si guarda alle dimensioni delle aziende, la ripresa è stata trainata principalmente dalle grandi e piccole imprese, la cui crescita è stata rispettivamente di 0,3 e 1,6 punti percentuali, attestandosi a 51,0 e 48,2 punti percentuali nel mese. D'altro canto, le medie imprese si sono contratte di 0,1 punti percentuali, attestandosi a 48,8. Le grandi imprese hanno generalmente sovraperformato le piccole e medie imprese dall'inizio della riapertura dopo la pandemia.

Componenti chiave del PMI manifatturiero a settembre



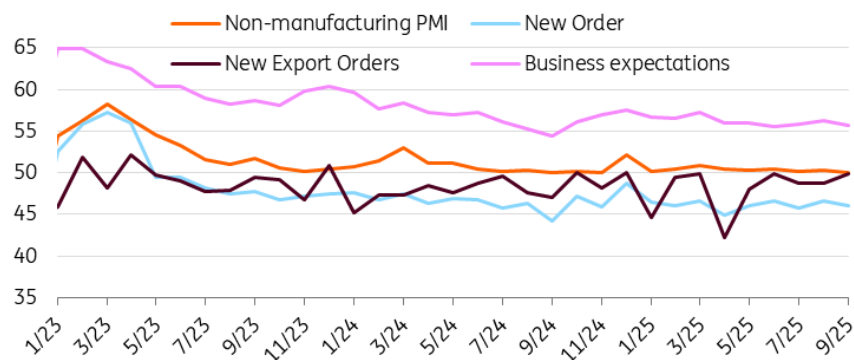
Il PMI non manifatturiero delude

Sebbene i dati del PMI manifatturiero abbiano offerto qualche motivo di ottimismo, il PMI non manifatturiero si è attenuato, attestandosi al livello più basso dell'anno a 50,0. La serie si mantiene su livelli neutrali o espansivi dall'inizio del 2023. Ha sfiorato pericolosamente la contrazione in alcune occasioni nel 2024, e di nuovo a settembre.

I nuovi ordini dall'export sono stati l'unico aspetto positivo nei dati del PMI non manifatturiero. Hanno fatto registrare un leggero aumento fino a raggiungere il picco annuale a 49,8. Le altre categorie hanno registrato un calo generalizzato.

La crescita della Cina da inizio anno è stata sostenuta da una domanda esterna più forte del previsto, e questa tendenza è destinata a essere un fattore chiave anche per il resto dell'anno. Detto questo, i dati sull'attività economica e sull'inflazione del terzo trimestre pubblicati finora suggeriscono solide motivazioni per un ulteriore sostegno nei prossimi mesi da parte delle politiche economiche. Continuiamo a prevedere un ulteriore taglio dei tassi di 10 punti base e una riduzione di 50 punti base del coefficiente di riserva obbligatoria (RRR) prima della fine dell'anno.

L'indice PMI non manifatturiero è sceso fino alla soglia critica di 50,0



Sources: CEIC, ING

Autore

Lynn Song

Chief Economist, Greater China

lynn.song@ing.com

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.